

→ **Il tribunale ordinario di Parigi** cancella la sentenza Fia di settembre per la querelle-Piquet
→ **Torna in F1** con ruolo da definire: «Per Mosley costretto a rivolgermi a giudice non sportivo»

Briatore esce dal castigo Cancellata la radiazione



Foto Ansa

Flavio Briatore finisce il purgatorio in cui l'aveva messa la Fia con la radiazione per il caso Piquet. Il tribunale di Parigi cancella la sentenza e gli riapre le porte della F1. Il manager: «Per ora mi preoccupa di mio figlio».

LODOVICO BASALÙ

sport@unita.it

Come volevasi dimostrare. Briatore rientra a testa alta nel mondo della F1. A Parigi, nel primo pomeriggio di ieri, la quinta camera del Tribunal de la Grande Instance ha accettato la richiesta, che aveva intentato una causa civile ai danni della Fia contro la squalifica a vita per il caso del Gp di Singapore 2008, il cosiddetto "Crashgate". Con l'ex-direttore di Renault Sport in pratica accusato dalla famiglia Piquet di aver ordinato a Nelsinho (figlio del tre volte campione del mondo Nelson) di andare appositamente a sbattere ai fini di favorire la vittoria di Alonso. La difesa di Briatore partiva non tanto dall'accusa - tutta da provare - da parte dei brasiliani, quanto dal «personale desiderio di rivincita firmato Max Mosley». Con il decaduto presidente della Fia ben felice di schiacciare un altro suo nemico, dopo aver ghigliottinato - in nome della sua personalissima rivoluzione - anche la testa di Ron Dennis, capo storico della McLaren. Protagonista, insieme a Briatore, della rivolta della Fota (Formula One Team Association) contro la Federazione. Il Tribunal francese ha definito «alterate e irregolari» le procedure che avevano portato alla radiazione a vita dalla F1 di Briatore. «In spregio al regolamento Fia e alle stesse leggi francesi», si legge inoltre nel comunicato diffuso.

UN PUGNO DI EURO

Ridicolo, invece, il risarcimento economico accordato a Briatore (che a Parigi non si è nemmeno fatto vedere), pari a 15.000 euro, contro il milione tondo che il manager di Cuneo aveva chiesto a titolo di riparazione dei danni di immagine subiti. Elemosina anche per Pat Symonds, direttore tecnico - condannato a 5 anni di esilio - a cui spetteranno 5.000 euro, ma pure reintegrato. La Fia ha già fatto sapere di voler presentare appello, ma la stessa federazione dovrà notificare ai suoi membri la sentenza entro 15 giorni, pena 10.000 euro di sanzione per ogni giornata di ritardo. Ma sembra scontato un accomodamento da parte del nuovo presidente, l'ex-ferrariista Jean To-

dt. Che certo non ha né la voglia né l'intenzione di accendere nuove battaglie personali, come ha fatto per anni Mosley. Cosa succederà ora? Sempre ieri la Renault ha annunciato che il capo delle operazioni in pista sarà il 36enne francese Eric Boullier, che ha lavorato nella GP2.

NIENTE RENAULT

Dunque, per Briatore le porte sembrano chiuse in questo senso, dopo che il presidente della Règie, Carlo Ghosn, aveva subito accettato - lo scorso 16 settembre - le dimissioni presentate dall'italiano. Che si era difeso a chiare lettere: «Piquet ha avuto la bellezza di 17 incidenti. Dunque perché meravigliarsi se a Singapore è andato a sbattere? Oltretutto il suo contratto prevedeva la scissione, in caso di prestazioni modeste». Poi l'affondo, che aveva toccato anche la vita intima del brasiliano. Barichello è stato durissimo sulla vicenda: «Se Nelsinho si è inventato tutto, non merita di stare nel mondo dello sport, né di tornare in F1». Insomma, «il Tribula», come era soprannominato Briatore da giovane sul campo del Country Club di Cuneo, esce ancora salvo da una delle tante situazioni incresciose in cui si è trovato nel corso della sua vita avventurosa. Ora potrebbe essere un uomo chiave per la Fota, presieduta da Luca di Montezemolo. Continuando a curare i propri interessi nel circus, a cominciare dai cartellini di numerosi piloti. ♦

Formula scandali

**Dalla spy-story all'incidente
Tre anni di sospetti e veleni**

Maggio 2007 Scoppia la spy story: McLaren accusata di avere una spia a Maranello, verrà squalificata.

Marzo 2008 Scandalo a luci rosse, protagonista Max Mosley, presidente Fia, che però ne esce indenne.

Marzo 2009 Il caso del doppio deflettore della Brawn, poi giudicato regolare. Intanto cade la testa di Ron Dennis per mano di Mosley.

Settembre 2009 Si dimette Briatore, accusato di aver pilotato l'incidente di Piquet nel Gp di Singapore del 2008. Il 21 settembre è radiato a vita dalla F1. A Mosley subentra poco dopo Todt.

Flavio Briatore (60 anni) ha cominciato in F1 con la Benetton dal Gp d'Australia 1988